

IL VOLUME curato dalla Federazione nazionale
08865 08865

«Famiglia e Impresa»: storie del made in Italy

«Le storie protagoniste del volume rappresentano il cuore del made in Italy: i valori condivisi, l'intraprendenza, il senso di responsabilità, la dedizione al lavoro nella concordia della famiglia», ha sottolineato [Maurizio Sella](#), presidente della Federazione nazionale dei [Cavalieri del Lavoro](#) in occasione della recente presentazione, nella Casina Valadier a Roma, del volume «Famiglia e Impresa. Storie di [Cavalieri del Lavoro](#)», curato e promosso dalla Federazione Nazionale dei [Cavalieri del Lavoro](#), uscito per i tipi di Marsilio Arte.

La pubblicazione inaugura una collana dedicata alle esperienze eccellenti dell'imprenditoria italiana. Settantacinque storie di azienda, un minuzioso racconto dei percorsi imprenditoriali di generazioni di famiglie che hanno efficacemente contribuito a inventare il made in Italy, e le testimonianze dei [Cavalieri del Lavoro](#) protagonisti delle narrazioni. All'evento hanno partecipato, con il presidente [Maurizio Sella](#), Virman Cusenza, giornalista, Luca De Michelis, amministratore delegato della Marsilio Editori, Stefano Micossi, economista e già direttore generale Assonime, [Nicoletta Spagnoli](#), [Cavaliere del Lavoro](#), presidente e amministratore delegato dell'azienda di abbigliamento Luisa Spagnoli. «Questo volume - ha annunciato il presidente [Maurizio Sella](#) - è un punto di inizio. In occasione del 120° anniversario della nascita dell'Ordine, istituito nel 1901, abbiamo, infatti, deciso di avviare una collana editoriale dedicata alle storie dei [Cavalieri del Lavoro](#). L'auspicio è che l'intraprendenza di queste donne e di questi uomini

possa ispirare le future generazioni e instillare nei lettori la curiosità per storie che, nella loro diversità, hanno tutte concretamente contribuito a costruire il made in Italy e a fare grande il nostro Paese».

Il presidente nazionale dei [Cavalieri del Lavoro](#) si è poi concentrato anche su altri aspetti. «Penso sia importante mettere in evidenza quanto il vero plus delle imprese familiari sia quello rappresentato dai valori condivisi e tramandati di generazione in generazione - ha rimarcato [Maurizio Sella](#) -. Chi ha una storia sente, infatti, forte il dovere di garantirne un seguito. E questo, nella realtà delle cose, si traduce nella intraprendenza, nel senso di responsabilità, nella dedizione al lavoro, nella concordia che di generazione in generazione anima non solo i rapporti tra familiari ma, prima ancora, cementa la relazione tra titolari e dipendenti, autentico e inestimabile patrimonio di ogni azienda destinata ad avere successo».

Le aziende a dimensione familiare rappresentano il cuore pulsante del tessuto economico e sociale non solo italiano ed europeo, ma globale. In Italia, in particolare, le realtà familiari rappresentano circa l'85% del totale delle aziende e il 65 per cento delle imprese con fatturato superiore a 20 milioni di euro. Nei più svariati settori, dal manifatturiero fino ai servizi, le vicende di queste settantacinque famiglie rappresentano una chiara testimonianza di come la grande tradizione imprenditoriale sappia rinnovarsi in soluzioni anticipatorie e, a volte, anche in discontinuità rispetto al passato. **A.Baff.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8865

